

Scacco matto...alla noia

Pubblicato: Lunedì 9 Marzo 2020



In tempi di coronavirus, anche le scuole scacchi stanno chiuse: **pedoni, Re e regine sono in quarantena dentro le scatole**. Anche la scuola scacchi di Azzate, succursale di quella di Gallarate, con i suoi giovanissimi allievi (media età 6 anni!) ha dovuto sospendere le lezioni.

Ma il giorno sette marzo, vista la bella giornata e nel pieno rispetto delle norme, si è deciso di fare una partita-lezione all'aperto, **fuori dai locali delle ACLI** dove solitamente ci si ritrova, **utilizzando la bella scacchiera nel parco comunale**.

Dopo aver disinfettato con cura tutti e 32 i pezzi, due squadre, tenendosi a debita distanza, hanno dato vita ad una sfida infinita, spostando Alfieri su diagonali lunghissime e Torri su spaziose colonne. Un piccolo momento di vivacità, svolto in tutta sicurezza e con il sorriso sui giovani volti.

Ora si torna alla normalità di questi tempi anomali: **le lezioni riprenderanno ma solo online**, mentre per tornare a sfidarsi uno di fronte all'altro occorrerà sperare che l'emergenza finisca il primo possibile. Ma l'attesa non è un problema: **la pazienza unita al ragionamento sul lungo periodo è una caratteristica imprescindibile di ogni scacchista**. E alla fine i giovani sorrisi daranno scacco matto anche al virus. Essere mattati, del resto, è il destino di ogni corona sulla scacchiera.

L'insegnante di scacchi Gianmarco Beraldo

Mamma, vado al parco a giocare a scacchi

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it